

## Il Filo della moda



Aprire domani a Milano la 35<sup>a</sup> edizione di Filo, salone internazionale dedicato ai filati per tessitura ortogonale e circolare e per tessili tecnici, organizzato da AssoServizi Biella: primo consueto passo nel cammino della moda delle prossime stagioni. Sarà quest'anno Melba Ruffo a tagliare il nastro inaugurale della manifestazione, domani alle 11.30 al Palazzo delle Stelline in corso Magenta a Milano, in occasione di una tavola rotonda di apertura in cui il presidente dell'Unione Industriale Biellese, Luciano Donatelli e il presidente della Camera di Commercio di Biella, Gianfranco De Martini discuteranno con alcuni ospiti di saper fare e saper trasformare, due volti della creatività che danno vita all'eccellenza presente nei prodotti esposti a FILO. “Dopo un 2008 e un 2009 molto difficili, con una conseguente ristrutturazione del comparto, il 2010 ha segnato una ripresa a due cifre degli ordini e della produzione, con stime di crescita che si confermano, nel primo trimestre 2011, superiori al 20% per gli ordini e al 10% per la produzione - spiega Pier Francesco Corcione, direttore dell'Unione Industriale Biellese - Nonostante i segnali certamente positivi, restiamo cauti nelle previsioni per l'anno in corso, preoccupati innanzitutto dall'aumento delle materie prime e dal permanere dei fardelli della burocrazia e del carico fiscale. In ogni caso, innovazione, diversificazione e aggregazione tra imprese sono gli strumenti indispensabili per consolidare la ripresa e affermarsi sui mercati internazionali: le aziende che espongono a Filo hanno ben compreso l'importanza di questa sfida”.

Sono molte le novità che attendono i visitatori in edizione di FILO. Innanzitutto lo spazio espositivo sarà organizzato da questa edizione su un solo piano, in modo da facilitare il percorso di visita alla manifestazione dei buyer italiani e stranieri. Nel chiostro del Palazzo delle Stelline, sarà infatti allestita una struttura in cristallo e metallo, che ospiterà non solo gli stand degli espositori, ma anche l'area tendenze. La struttura è leggera e trasparente e richiama, nella concezione e nel lay-out, una serra. E come in una serra, sarà la luce naturale a esaltare caratteristiche e colori dei prodotti esposti. Altra novità di rilievo è la ripresa della collaborazione con Ice – Istituto del Commercio con l'Estero – che consentirà l'arrivo di un più alto numero di delegazioni da paesi stranieri. Il rinnovato rapporto con Ice risponde dunque a uno degli obiettivi che Filo si è dato per il 2011: una maggiore internazionalizzazione della manifestazione, che consenta di far conoscere meglio agli operatori professionali e ai media internazionali l'eccellenza e la ricchezza dell'offerta di fibre e filati delle aziende presenti a Filo e favorire così la proiezione delle aziende espositrici sui mercati esteri.

Solo le giornate di domani daranno risposte circa la presenza dei visitatori e il loro interesse, intanto però c'è soddisfazione per il numero e la qualità degli espositori. “Il numero di aziende che hanno confermato la loro partecipazione – spiega Paolo Monfermoso, responsabile di Filo – è in linea con gli anni passati. Lo interpretiamo anche come il segnale di un momento congiunturale più positivo rispetto al recente passato, che certamente trova lo scenario più adatto in una manifestazione dalla forte identità come è Filo, l'unica fiera business-to-business concentrata sull'eccellenza e sull'innovazione di prodotto”. La ricerca dell'eccellenza nei fili e filati si riflette inevitabilmente nelle proposte elaborate da Gianni Bologna, responsabile creatività e sviluppo prodotto di Filo. “Da sempre, Filo è attenta a proporre messaggi culturali diversi in un linguaggio diverso rispetto ad altre manifestazioni, ma sempre accompagnati da suggestioni più tecniche” sottolinea Bologna. L'ispirazione per questa edizione è nei ‘Progetti’ che nascono dalla proficua commistione di moda, architettura e design industriale. Filoni della creatività che per anni hanno

proceduto per strade parallele, mentre la loro convergenza di oggi consente di “esplorare – commenta Bologna - quali possano essere gli stimoli comuni e cercare, al di là dei segni e delle rappresentazioni, i tratti estetici portanti, quelli che possono definire e rappresentare gli anni che stiamo vivendo”.

[http://www.laspola.com/news.asp?id\\_news=1636&lingua=ITA](http://www.laspola.com/news.asp?id_news=1636&lingua=ITA)